



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2992 del 18/10/2019

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(7094696)

| | |
|---------------------------------|--|
| <i>Oggetto</i> | ISTANZA GIULIO GONNELLI PER TAGLIO BOSCHI CEDUI IN LOCALITA' "TERME DI FIRENZE" NEL COMUNE DI IMPRUNETA - ARTEA N. 2019FORATBIGNNGNN61P15D612O0480220401 - RIF. AVI 26481 |
| <i>Ufficio Redattore</i> | DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO |
| <i>Riferimento PEG</i> | |
| <i>Resp. del Proc.</i> | Luciana Gheri |
| <i>Dirigente/ Titolare P.O.</i> | BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA |

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- II.5 – l’atto dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;
- I.6 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Giulio Gonnelli, in qualità di affittuario dei terreni, ha presentato in data 04/12/2018, acquisita con protocollo n. 56250, domanda per il taglio di boschi cedui matricinati di specie quercine di 40 anni in parte coniferati con pino domestico in località “Terme di Firenze”, nella particella n. 103 del foglio di mappa n. 27 e nella particella n. 14 del foglio di mappa n. 39 del Comune di Impruneta, per una superficie complessiva di circa 07.18.70 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBIGNNGNN61P15D612O0480220401;

II.2 – che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota n. 86/19 del 19/09/2019, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Premesso la particella n. 103 del foglio di mappa n. 27 delimitato a sud-ovest dal corso d’acqua demaniale Fosso delle Sorrettole – MV37247.

Considerato che ai sensi dell’art. 3 del DPGR 42/R del 25/07/2018 per svolgere le attività nell’area demaniale idrica e nell’intorno di 10 m deve essere acquisita anche l’autorizzazione idraulica del competente Ufficio del Genio Civile della Regione Toscana.

Premesso che, dall’esame delle foto aeree storiche sul portale Geoscopio, risulta che in un’ampia porzione (01.50.43 ha) della particella n. 103 del foglio di mappa n. 27 il soprassuolo, utilizzato nella stagione silvana 2003-2004, non ha raggiunto l’età minima del turno.

Premesso che nella particella n. 14 del foglio di mappa n. 39, contrariamente a quanto dichiarato, non è presente un bosco ceduo matricinato ma una fustaia transitoria di cerro con pino marittimo.

Per quanto sopra enunciato si esprime:

- **parere sfavorevole** al taglio richiesto del bosco ceduo matricinato nella porzione di 01.50.43 ha, nella porzione della particella n. 103 del foglio di mappa n. 27, così come individuata nella cartografia allegata;
- **parere sfavorevole** al taglio richiesto del bosco ceduo matricinato nella particella n. 14 del foglio di mappa n. 39.

Si esprime **parere favorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato nella restante parte della particella n. 103 del foglio di mappa n. 27, su di una superficie di **02.85.67 ha**, con le seguenti prescrizioni:

- a) Dovranno essere escluse dal taglio le porzioni degradate e di macereto nelle quali non sarebbe possibile rilasciare le matricine prescritte in quanto non presenti;
- b) *il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- c) *le matricine dovranno essere di specie quercine, qualora necessario, queste potranno essere individuate anche tra gli esemplari di conformazione e sviluppo idoneo di altre specie, anche fra quelle indicate nell'art. 12 del Regolamento forestale;*
- d) *le piante di pino presenti in mediocri condizioni vegetative o morte in piedi devono essere abbattute e il legname, se non esboscato, dovrà essere depezzato in sezioni non più lunghe di un metro in modo da favorirne la decomposizione;*
- e) *durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale, eventuali ceppaie di dette specie dovranno essere avviate o diradate, in particolare dovranno essere preservate le piante di bagolaro e sorbo domestico presenti;*
- f) *dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro, o frazione di ettaro, da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*
- g) *le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*
- h) *per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.*

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni impartite dal Regolamento forestale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.”;

II.3 - che in data 19/09/2019, con protocollo 45359, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90 e s.m.i., sono stati comunicati i parziali motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito sfavorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato su di una superficie complessiva di 01.50.43 ha, nella porzione della particella n. 103 del foglio di mappa n. 27, individuata nella cartografia allegata, parte integrante del presente

atto, poiché il soprassuolo, utilizzato nella stagione silvana 2003-2004, non ha raggiunto l'età minima del turno;

III.2 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito sfavorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato nella particella n. 14 del foglio di mappa n. 39 poiché, contrariamente a quanto dichiarato, il soprassuolo presente non è un bosco ceduo matricinato ma una fustaia transitoria di cerro con pino marittimo;

III.3 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato nella restante parte della particella n. 103 del foglio di mappa n. 27, su di una superficie di **02.85.67 ha**;

III.4 - che il richiedente ha dichiarato che l'intervento sarà eseguito dall'impresa individuale Cuni Pellumb C.F. CNUPLM58P18Z100F – p.IVA 06435600488

III.5 - che sono trascorsi i termini prescritti per legge dalla data di trasmissione della comunicazione di cui al punto II.3, senza che sia pervenuta alcuna osservazione.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di:

- **non autorizzare** il taglio del bosco ceduo matricinato su di una superficie di 01.50.43 ha, nella porzione della particella n. 103 del foglio di mappa n. 27, individuata nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto, poiché il soprassuolo non ha raggiunto l'età minima del turno,
- **non autorizzare** il taglio del bosco ceduo matricinato nella particella n. 14 del foglio di mappa n. 34, in quanto il soprassuolo presente è una fustaia transitoria di cerro con pino marittimo,
- **autorizzare** il taglio del bosco ceduo matricinato nella restante parte della particella n. 103 del foglio di mappa n. 27, su di una superficie di **02.85.67 ha**, individuata nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto
- che siano rispettate le prescrizioni di cui al punto II.2 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 18/10/2019

BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”